

L'INIZIATIVA

Così Milano affronta la sfida globale di tagliare le emissioni degli edifici

LEONARDO SERVADIO
Milano

«Permetterà di toccare con mano tutti i settori che riguardano le costruzioni» nota Nicolò Aste, professore del Politecnico di Milano esperto in architettura sostenibile, presentando **MIBA**, Milan International Building Alliance, l'evento che per la prima volta accoglie assieme quattro manifestazioni riguardanti l'evoluzione dell'edificio e della città (un solo biglietto per visitarle tutte, un solo luogo e un solo tempo in cui si svolgono). Si aprirà nei padiglioni della **Fiera di Milano** (Rho) a partire dal 15 novembre e rappresenta il clou delle molteplici attività economiche, di ricerca, progettazione, informazione e discussione che attengono all'edilizia e ai modi di abitare e gestire lo spazio costruito.

Le quattro manifestazioni sono: **"GEE"** (Global Elevator Exhibition) sulla mobilità verticale e orizzontale nello spazio costruito, **"MADE Expo"** l'ormai classico appuntamento attinente alla realizzazione degli involucri edilizi, **"Sbe"** (**Smart building expo**) che ruota attorno alle tecnologie di automazione e controllo "intelligente" di case, uffici, ecc., e **"Sicurezza"**, la fiera che mette a confronto i sistemi più avanzati per la difesa dalle intrusioni e dagli incendi. L'evento vedrà la partecipazione di 1.250 aziende da 41 Paesi oltre che potenziali acquirenti provenienti dai cinque continenti: anzitutto dall'Eu-

ropa, in secondo luogo (il 20 per cento) dall'Africa e poi dal Medio Oriente (12 per cento): a dimostrazione di come l'Italia sia polo di riferimento per quelle aree geografiche a noi prossime. Insieme con le innumerevoli dimostrazioni di nuove tecnologie, prodotti industriali, materiali da costruzione, l'evento sarà punteggiato da incontri informativi e lectio magistralis tenute da diversi esperti. Com'è noto il settore edilizio è di primaria importanza. È fortemente pro-

L'edilizia genera circa il 40% dei gas serra prodotti in Europa: innovare verso modelli ecologici è sempre più urgente
La fiera **Miba** mette assieme tutte le principali rassegne italiane del settore

blematico: nell'Unione Europea attiva il 40 per cento delle emissioni inquinanti, il 50 per cento dell'estrazione di materie prime, circa la metà del consumo energetico, il 30 per cento del consumo idrico e della produzione di rifiuti. Nel loro complesso gli edifici sono per oltre i tre quarti inefficienti sul piano energetico e per il 35 per cento circa più vecchi di 50 anni. Questo dà l'idea di quanto ci sia da fare per migliorare questo settore, che è quello che più direttamente e intimamente definisce la qualità di vita delle persone. Infatti

si può vivere in modo sano e gradevole solo se sani e gradevoli sono le abitazioni di cui si dispone e i luoghi di lavoro che si frequentano: ben più delle automobili che si usano per trasportarci, per quanto di queste si parli in continuazione, mentre di quelli trattino solo gli addetti ai lavori.

Il problema, come ha notato uno dei relatori che hanno presentato **MIBA**, è che in passato i costruttori hanno teso a concepire la propria attività sotto il profilo speculativo: realizzare le opere in fretta, al costo minore per trarne il maggior profitto monetario. Oggi la cultura dominante sta cambiando. Come ha notato Aste, la preoccupazione per l'inquinamento ambientale è prevalente e le prospettive di degrado climatico dovute al diffondersi dell'effetto serra impongono un deciso mutamento di rotta che ha effetti diretti sul mercato: per vedere, i nuovi edifici devono essere certificati secondo criteri di reale efficienza energetica, non semplicemente dell'ingannevole propaganda da *greenwashing*. Le certificazioni vanno studiate sin dal momento del progetto e questo riguarda sia gli edifici nuovi, sia quelli da ristrutturare. Solo le ristrutturazioni si prevede possano attivare un mercato di circa 275 miliardi di euro per anno. In pratica, se funzionerà l'edilizia, in tutti i suoi complessi aspetti, l'economia nel suo insieme si riprenderà. Altrimenti...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

